

Immigrati davanti la stazione ferroviaria di Trapani (foto Firreri)



CON DIVI DERE

Quindicinale della Diocesi di Mazara del Vallo

«Sponde» 2011

IL MEDITERRANEO DI PACE

Servizio e programma a pag. 5



Editoriale

Un giornale nuovo con più notizie e pagine

di monsignor Domenico Mogavero

Condividere cambia pelle perché è cresciuto e vuole rilanciarsi. Valorizzando le esperienze fatte, il giornale vuole essere sempre più e meglio strumento di comunicazione vicino ai fedeli e al territorio; un giornale che parla della Diocesi, raccontando le iniziative e approfondendo tematiche significative per la nostra terra. Un formato nuovo, un giornale più maneggevole e più agile da sfogliare e da leggere. Le pagine sono passate da quattro a otto, maggiori spazi per i diversi pezzi. Sono cambiati l'impaginazione e lo stile redazionale. Ecco il nuovo *Condividere* che vuole essere lo strumento di comunicazione, di scambio, di condivisione dell'intera Diocesi.

a pagina 2

Le esperienze

Da Mazara del Vallo a Madrid

«Noi giovani siciliani alla GMG»

Una rappresentanza della Pastorale giovanile della Diocesi di Mazara ha partecipato, a metà agosto, alla Giornata mondiale della gioventù celebrata a Madrid. La mazarese Giovanna Cascio, che ha fatto parte del gruppo di giovani siciliani, racconta l'esperienza vissuta a contatto con ragazzi provenienti da tutto il mondo.

a pagina 3

In primo piano

«Educare alla vita buona del Vangelo»

Ecco il nuovo Piano Pastorale

Sarà presentato il nuovo Piano Pastorale 2011-2012, ispirato agli orientamenti decennali dell'Episcopato italiano. Il vescovo, con attenzione alla Chiesa di Mazara, scrive: «la civiltà dell'amore si costruisce con gesti di dialogo, di ospitalità, di solidarietà, di legalità». La presentazione lunedì 19 settembre in Cattedrale a Mazara del Vallo.

a pagina 4



PI LLO LE

Marsala/1 Ministero del Lettorato per Nicola Altaserse

Lo scorso 4 settembre nella parrocchia Maria Ss Bambina, nell'omonima contrada a Marsala, il giovane Nicola Altaserse (nella foto)



ha ricevuto il ministero del Lettorato dalle mani del vescovo monsignor Domenico Mogavero. Altaserse è entrato in seminario nel 2009 e lo scorso anno è stato ammesso tra i candidati all'ordine sacro. Ha completato gli studi teologici a Palermo e dal 2010 è segretario del vescovo. Ora Nicola Altaserse andrà a studiare Liturgia presso il Pontificio Istituto "Sant'Anselmo" a Roma.

Marsala/2 A Maria Santissima Ausiliatrice dedicata una piazza

La città di Marsala ora ha la piazza Maria Santissima Ausiliatrice (accanto alla via FNoto). La piazza è stata inaugurata alla presenza del sindaco Renzo Carini, don Alessandro Malaponte, la Presidente dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, Rosa Maria Colletti Lanza. Nella piazzetta è stata sistemata la statua di Maria Santissima Ausiliatrice, voluta dagli abitanti del luogo, col sostegno del direttore don Alessandro.

editoriale Un giornale nuovo, più notizie e pagine

di monsignor Domenico Mogavero

Mentre si affaccia al decimo anno di vita, il nostro periodico *Condividere* cambia pelle perché è cresciuto e vuole rilanciarsi. Valorizzando le esperienze fatte, per le quali ringraziamo quanti lo hanno portato avanti con sacrificio, il giornale vuole essere sempre più e meglio strumento di comunicazione vicino ai fedeli e al territorio; un giornale che parla della Diocesi, raccontando le iniziative e approfondendo tematiche significative per la nostra terra. Cosa è cambiato? Il formato, anzitutto, come il lettore ha già constatato. Si è pensato di adottare un taglio che rendesse il giornale più maneggevole e più agile da sfogliare e da leggere. Ciò ha consentito anche di aumentare da quattro a otto il numero delle pagine e di avere uno spazio maggiore per i diversi pezzi. Sono cambiati, inoltre, l'impaginazione e lo stile redazionale: più foto, articoli più brevi, rubriche nuove, snelle e di facile lettura; ma anche racconti diretti di esperienze interessanti attuate nelle parrocchie, o dalle diverse aggregazioni e movimenti ecclesiali. Quali obiettivi si propone il nuovo *Condividere*? Sicuramente quello di essere strumento di comunicazione, di scambio, di condivisione (come denota la testata). Purtroppo, fino a ora, pochi hanno creduto nell'utilità pastorale del giornale, sottovalutandone la capacità mediatica. Anche se non abbiamo i mezzi e le risorse umane per competere con i grandi media, desideriamo far sentire la voce della nostra Chiesa, in un tempo nel quale si avverte forte il bisogno di parole chiare e coraggiose. Per raggiungere questo obiettivo occorre che ciascuna realtà diocesana e anche i singoli fedeli riconoscano il giornale come parte non marginale della propria esperienza ecclesiale per far sentire attraverso di esso la propria voce. Solo così *Condividere* potrà essere espressione vera e sinfonica della nostra Chiesa e non il giornale del Vescovo o degli uffici di Curia, come qualcuno potrebbe pensare. Contestualmente alla rivisitazione del giornale, puntiamo anche al rilancio del sito internet www.diocesimazara.it facendo interagire i due canali di comunicazione, quello cartaceo e quello on-line. Quest'ultimo, più semplice nell'accesso e nel reperimento di documenti e notizie, offrirà più contenuti e aggiornamenti in tempo reale per offrire sul web l'immagine e la missionarietà della comunità ecclesiale mazarese. Buona lettura e un benvenuto ai nuovi lettori.

SOM MA RIO

Le esperienze
GMG, l'esperienza dei
giovani siciliani
→ 3

In primo piano
Il nuovo Piano Pastorale
della Diocesi
→ 4

L'iniziativa
"Sponde", tre giorni per
parlare di immigrazione
→ 5

Fotocronache
Cinque foto per rac-
contare la Diocesi
→ 6

Ricordi
Don Giuseppe Ponte ri-
corda monsignor Angi-
leri
→ 7

La storia
Sei monache di colore
al monastero di San
Michele
→ 8

FLASH

SEMINARIO VESCOVILE

Don Francesco Fiorino nominato nuovo rettore



Don Francesco Fiorino (a destra nella foto), direttore responsabile del nostro periodico, è il nuovo rettore del seminario vescovile. Lo ha nominato il vescovo. Don Fiorino subentra a don Vito Impellizzeri che ha svolto tale ministero per cinque anni, preceduti da tre come vice di don Giuseppe Biondo. Don Francesco Fiorino lascia la parrocchia di San Lorenzo a Mazara del Vallo ma rimane, per il momento, presidente della Fondazione San Vito Onlus. Don Impellizzeri, invece, continuerà ad insegnare presso la facoltà teologica di Sicilia e si dedicherà in Diocesi all'animazione del progetto culturale.

CANTINA CASALE

50 anni di vita con benedizione del vescovo e libro

La cantina sociale "Casale" (contrada Ciavolotto a Marsala) ha celebrato il 50° anniversario della costituzione. A dare la benedizione è stato il vescovo, monsignor Domenico Mogavero. La cantina, per l'occasione, ha pubblicato il libro "Cantina Sociale Casale, 1961-2011, 50 anni di storia ed economia" scritto dal giornalista Alberto Emilio Di Paola. Il libro ripercorre questo primo mezzo secolo di vita della cooperativa agricola attraverso la rivisitazione delle poche tracce storiche esistenti, i racconti dei soci e di quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla crescita della cantina. Ricca la collezione di foto pubblicate.



Le esperienze

Andata e ritorno per Madrid e sette giornate di intensa fede Da Mazara del Vallo in Spagna «Noi giovani siciliani alla GMG»

di Giovanna Cascio

Vamos a Espana! Questo è lo slogan che ci ha accompagnato fin dall'inizio di questa avventura: abbiamo preparato i nostri zaini, siamo saliti su un aereo e siamo partiti, destinazione Madrid. L'ambiente che ci ha accolto è stato quello pieno di sorrisi, quello della gente che aspettava con ansia l'arrivo di tutti noi pellegrini, forse anche più di noi stessi. Siamo arrivati e l'aria di festa ci ha fatto sentire subito a casa. Il fatto che non parlassimo

spagnolo, non ci ha fermati e abbiamo iniziato a vivere fin dai primi istanti l'atmosfera della Giornata Mondiale della Gioventù: migliaia di giovani che si riversavano per le strade di Madrid e a cui, inspiegabilmente, ci sentivamo legati, come ci conosciamo da sempre. Le giornate di catechesi, vissute con altri giovani di altre diocesi, protagonisti di altre realtà, ci hanno dato modo di riflettere su alcuni punti salienti della vita da cristiano, che nell'amore e nella



il gruppo

Del gruppo della Pastorale Giovanile della Diocesi di Mazara del Vallo che ha partecipato a Madrid, ne hanno fatto parte: Francesca Corte, Lara Vella, Benedetto Raccagna, Agatina Aiello, Andrea Pasalacqua, Cristina Pavia, Giovanna Cascio, Alessio Cona, Luca Ruggeri, Nicola Perrone, Rosa e Salvatore Rubino, Emanuela Castelli, Gaia Cicatiello, Clara Reina, Caterina La Spisa, Andrea Sciacca, Stefania Fiorentino, Daniele Donato, Marco Laudicina, Giovanni Grimaldi, Pietro Lo Castro, Alessandro Lombardo, Marika Trombetta, Alessia Sinacori, Valeria Ferrauto, Emanuele Valenti, Valentina Ardagna, Adriana Bonetto, Marianna e Vincenzo Del Broccolo, Daniele Gancitano, Matteo Ingargiola, Evelina Monteleone, Vita Maria Lentini, Manuela Giubilato, Giuseppe Sorrentino Nigrelli, Dario Passanante, don Edoardo Bonacasa, monsignor Domenico Mogavero. (Nella foto qui sopra: parte del gruppo partito da Mazara del Vallo, durante un momento della GMG. Nella foto in alto: Nicola Perrone, Matteo Ingargiola, Giovanna Cascio, Rosa Rubino, Daniele Gancitano).

fede vede le fondamenta di una vita attiva nella società; una vita che si spende anche per aiutare il prossimo, senza per forza dover avere qualcosa in cambio. Penso che adesso la società di oggi ci ha un po' allontanati da quelli che sono i valori veri della vita: fondati e radicati in Cristo, saldi nella fede. Siamo sempre presi dal *tran tran* quotidiano, sempre di fretta, sempre con qualche preoccupazione inutile che ci impegna tutta la giornata, senza che ci soffermiamo un minuto a pensare, a pregare, a chiedere una mano d'aiuto quando ne abbiamo bisogno. Essere radicati in Cristo non significa avere le basi della conoscenza universale, significa piuttosto essere pronti a donarsi agli altri, accettando gli errori che gli altri, ma soprattutto noi stessi commettiamo. Madrid 2011 è stato un punto di partenza per capire tutto questo, per aprire gli occhi, i cuori e le menti di milioni di giovani che, una volta tornati nella loro case, testimoniano l'esperienza vissuta. I due giorni passati a Cuatro Vientos sono stati la dimostrazione di tutto questo: famiglie giovani con bambini piccolissimi, un silenzio talmente forte che camminare e far rumore con le scarpe sull'asfalto dell'aeroporto era quasi una mancanza di rispetto verso

una preghiera che all'unanimità univa gente di ogni parte del mondo. Di questa esperienza mi è rimasta la voglia di continuare nel mio cammino di fede, un grande spirito di adattamento, soprattutto quando dormire significa sacco a pelo e stuoino, e un sorriso autentico che conserverò ogni volta che penserò alla GMG, alla Spagna e alla sua gente, che a dispetto delle difficoltà linguistiche si è dimostrata accogliente e disponibile. Sono stati giorni di condivisione, fatti sì da stanchezza e dolori alle gambe e alla schiena, ma tutto ha contribuito a rendere questa settimana madrilenana un ricordo che serberemo intatto nelle nostre menti e nei nostri cuori.

GMG

Info
È la Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata nella capitale spagnola dal 16 al 21 agosto





Inprimopiano



Il vescovo monsignor Domenico Mogavero (foto Firreri)

La presentazione

In Cattedrale a Mazara del Vallo

Ma cosa è il Piano Pastorale? È la proposta di alcune iniziative per tutta la Diocesi. Il Piano Pastorale non è un programma in alternativa né "altro" rispetto agli impegni fondamentali delle singole comunità parrocchiali o delle diverse realtà ecclesiali. È piuttosto un insieme di iniziative mirate a innescare una prospettiva missionaria nell'impegno di evangelizzazione delle comunità, affrontando alcune questioni di fondo della pastorale ordinaria, valorizzando gli sforzi esistenti. Il Piano Pastorale sarà presentato dal vescovo lunedì 19 settembre alle ore 19 nella Cattedrale Ss Salvatore di Mazara del Vallo.

«Educare alla vita buona del Vangelo»

Sarà presentato il nuovo Piano Pastorale della Diocesi, ispirato agli orientamenti decennali dell'Episcopato italiano

di Max Firreri

On line

Il Piano Pastorale è disponibile on line sul sito www.diocesimazara.it

Info

Un percorso triennale (sul tema «Per raggiungere la misura della pienezza di Cristo»), a partire da questo primo anno che si concluderà nell'agosto del 2012 proprio quando la Chiesa di Mazara del Vallo è stata scelta per ospitare la 63a Settimana liturgica nazionale. Il vescovo monsignor Domenico Mogavero ha scritto - e pubblicato - il nuovo Piano Pastorale. Il Piano - ispirato agli orientamenti pastorale decennali dell'Episcopato italiano: «Educare alla vita buona del Vangelo» - si muove su due motivazioni. La prima è quella di aiutare le realtà ecclesiali che operano nel territorio (uffici diocesani, parrocchie, comunità religiose, associazioni, gruppi) a elaborare mediazioni pastorali idonee a tradurre gli orientamenti diocesani in proposte concrete e significative per il proprio contesto vitale e pastorale. La se-

conda motivazione è quella di realizzare efficacemente la conversione pastorale delle realtà ecclesiali della Diocesi con riferimento alla loro operatività, sulla base delle indicazioni di fondo elaborate nel Convegno di Verona: centralità della persona e pastorale integrata. Monsignor Mogavero rivolgendosi ai preti, scrive: «Chiedo di tradurre in stile e scelte di vita l'atteggiamento spirituale e pastorale di Sant'Agostino: "Con voi sono cristiano; per voi sono presbitero"». Ai laici, invece, dice: «Guardate all'esempio di santi e sante laici della nostra Chiesa locale e della nostra terra di Sicilia, conosciuti come Pina Suriano, o nascosti come il marsalese Paolo Angileri».

I gesti della cultura mediterranea

Con la specifica attenzione sulla Chiesa di Mazara del Vallo, il prelado spiega come «la civiltà dell'amore si costruisce efficacemente con gesti di dialogo, con gesti di ospitalità, con gesti di solidarietà, con gesti di legalità». In una parola sola, con gesti propri della cultura mediterranea, permeata di cristianesimo. «Mettere a tema il Mediterraneo -

scrive Mogavero - non sembri a qualcuno un monotono chiodo fisso. È, invece, la nostra collocazione geografica, storica, culturale, religiosa. È la nostra vocazione e la nostra missione. In questo contesto auspico che nel triennio che avviamo diventi patrimonio sempre più condiviso e vissuto il valore spirituale e il senso liturgico della bellezza». Il testo biblico che accompagnerà l'itinerario annuale è il vangelo secondo Marco, nel quale si può cogliere il percorso educativo proposto da Gesù ai Dodici, in particolare a Pietro.

La cura attenta dei ragazzi

Il lavoro degli uffici pastorali diocesani si è concentrato - e continuerà a concentrarsi - soprattutto sulla priorità pastorale indicata dal vescovo, ossia la cura attenta dei ragazzi che hanno già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (il cosiddetto post-cresima) che, nella logica degli Orientamenti decennali dell'episcopato italiano, vanno educati al discepolato, ossia condotti a gustare la «vita buona del Vangelo» e a contemplare la bellezza seduttrice della Parola che salva.



OBOLO SAN PIETRO - RACCOLTA ANNO 2010

Castelvetrano. Parrocchia Maria SS. Annunziata € 50; Maria SS. Assunta € 160; S. Bartolomeo e Sacro Cuore di Maria € 400; S. Francesco di Paola € 50; S. Giovanni Battista € 100; S. Lucia € 100; Gibellina. Parrocchia S. Nicola di Bari € 100; Marsala. Parrocchia Madonna della Sapienza € 50; Maria SS. Addolorata (c/da Strasatti) € 100; Maria Ausiliatrice € 150; Maria SS. delle Grazie al Puleo € 150; Rettoria S. Francesco di Paola (c/da Birgi) € 30; Maria SS. Immacolata (c/da Birgi) € 50; Santuario di Birgi € 100; Maria SS. Madre della Chiesa (c/da Ciancio) € 70; S. Anna € 50; S. Francesco di Paola (corso Calatafimi e c/da S. Padre delle Perriere) € 130; S. Matteo € 60; S. Tommaso di Canterbury € 200; SS. Filippo e Giacomo € 80; SS. Trinità € 60; Mazara del Vallo. Parrocchia Cristo Re € 100; Maria SS. del Paradiso € 100; San Lorenzo e Santa Chiara € 100; S. Gemma Galgani € 100; S. Pietro € 50; Sacro Cuore in S. Maria di Gesù € 50; Cattedrale Ss. Salvatore € 424; Partanna. Parrocchia Trasfigurazione di N.S.G.C. € 50; Rettoria San Francesco di Paola € 60; Rettoria Madonna del Carmelo € 55; Poggioreale. Parrocchia Maria SS. Immacolata € 65; Salaparuta. Parrocchia S. Caterina V. e M. € 90; Salemi. Parrocchia Maria SS. della Confusione € 550; Santa Ninfa. Parrocchia S. Ninfa € 150. Totale € 4.457.



L'iniziativa



Quattro giovani
immigrati sbarcati in Sicilia
(foto Ferreri)

Immigrazione: minaccia o risorsa? «Sponde» nel Mediterraneo di pace

Dall'inizio del 2011 sono sbarcati più di 44 mila clandestini, Lampedusa isola di frontiera

CeMSI

Info

L'iniziativa è organizzata dal Centro Mediterraneo di studi interculturali e dall'Osservatorio del Mediterraneo

Se da un lato l'ondata di immigrati proveniente dalle sponde africane ha rappresentato in questi anni una vera criticità per il «sistema italiano dell'accoglienza» - e a risentire maggiormente sono stati i luoghi di frontiera come l'isola di Lampedusa - dall'altro lato l'immigrazione rappresenta un valore per l'Europa. Nell'immaginario collettivo sembra un paradosso solo pensarlo ma è così, se si legge il Piano Politico sulla Migrazione legale del 2005 della Commissione che, nelle proiezioni demografiche di migrazione e invecchiamento, spiega che entro il 2030 nei 25 paesi dell'UE ci saranno 20 milioni di lavoratori in meno. Così l'Unione Europea avrà bisogno di più lavoratori, abbiano essi competenze elevate, medie o basse. Alla luce di questi dati, sorge spontaneo chiedersi se le migrazioni nel Mediterraneo siano una minaccia o, a questo punto, un'opportunità? Su questo tema si sviluppa l'edizione di quest'anno di «Sponde», l'iniziativa che la

Diocesi organizza col Centro mediterraneo di studi interculturali e l'Osservatorio del Mediterraneo. Per due giorni Mazara del Vallo, città di frontiera ma anche di dialogo (qui vive la comunità magrebina più numerosa di Sicilia) sarà l'agorà di discussione su questo tema che sarà approfondito in tutti i suoi aspetti. A partire dai freddi dati che danno, comunque, contezza del fenomeno. Sono oltre 44 mila i migranti sbarcati sulle coste italiane dall'inizio del 2011. Ma, in contrapposizione a questi numeri, che potrebbero rappresentare a primo impatto la criticità, bisogna evidenziare come il fenomeno della migrazione promuove lo sviluppo e la riduzione della povertà all'estero (si calcola che nel 2004, i migranti in UE abbiano inviato 18,7 miliardi di euro, le cosiddette «rimesse degli emigrati» a paesi esterni all'UE ed in tutto il mondo. Gli invii di denaro da parte dei lavoratori migranti rappresentano la seconda principale fonte di finanziamento esterno dei paesi in via di sviluppo, dopo gli aiuti allo sviluppo. Oltre i dati, il «fenomeno» immigrazione presenta, comunque, notevoli implicazioni sociali e culturali. «Non bisogna mai dimenticare che il

«fenomeno» immigrazione è fatto dagli immigrati - spiega il vescovo monsignor Domenico Mogavero, componente della commissione per le migrazioni della Cei - uomini in carne ed ossa, con le loro storie, le loro speranze, le loro paure e debolezze, i loro diritti (e i loro doveri), la loro creatività, la voglia di rendersi utili, i loro vincoli familiari». La dimensione del-

l'immigrato-uomo spesso è trascurata, a volte anche calpestata e offesa, se l'immigrazione è incoraggiata senza nessuna gestione o controllo. «Sponde» vuole ripartire da qui. Ecco perché alla fredda analisi dei flussi migratori e dei processi d'integrazione e allo sfruttamento della criminalità organizzata si abbineranno le produzioni culturali ed artistiche dei migranti (con mostre e concerti) ma si guarderà anche oltre, con l'occhio rivolto allo sviluppo integrato e alle politiche dell'immigrazione intrecciati ai flussi migratori che attraversano il Mediterraneo. (mf)

Dibattiti, incontri, mostre e concerti Questo il programma della tre giorni

VENERDÌ 16 SETTEMBRE. Ore 9,30, seminario vescovile: Saluti: D.Mogavero, M.Turano, N.Aziza. Ore 10: *Flussi migratori e processi d'integrazione: problemi e politiche* (modera: L.Fulco, interventi di: G.Sciortino, A.Cotesta, M.Centorino, M.Russo, T.Prestileo, F.Fiorino), *Flussi migratori irregolari e sfruttamento della criminalità organizzata* (modera: S.Costantino, interventi di: A.Di Nicola, M.G.Giammarinaro, M.Barbagli, G.Sciacchitano, R.Salierno). Ore 16: *Produzione culturale ed artistica dei migranti* (modera: N.Aziza, interventi di: N.Chekoufi, A.Lakhous, M.Melliti, V.Merkuris, J.Quassini, C.Peirolero). Ore 20, Santa Veneranda: mostra mosaici di Terra Santa: Ore 21, atrio seminario vescovile: mostra personale di Nadja Chekoufi, performance di Antonella Ciaccia, proiezione del film «Io l'Altro», di Mohsen Melliti.

SABATO 17 SETTEMBRE. Ore 9,30, seminario vescovile: *Migrazioni e sviluppo integrato* (modera: V.Porcasi, interventi di: F.Bonanno, A.Gasparini, G.Cecchini, T.Dobi, S.Davies, A.Rinaldi, P.D'Onofrio, T.Vrbat, A.Juri). Ore 16, seminario vescovile: *Gli attori istituzionali delle politiche dell'immigrazione* (modera: R.La Galla, interventi di: R.Maroni, A.Piraino, J.Oropeza, R.Nouicer, D.Mogavero, N.Aziza). Ore 21, atrio seminario vescovile: performance di Guaiana Giana e Tangeri Café orchestra.

DOMENICA 18 SETTEMBRE. Ore 11, Cattedrale Ss Salvatore: Messa dell'accoglienza (D.Mogavero, G.Bader, P.El Hachem, M.Lahham, F.Montenegro, C.Peri, A.Raspanti, I.Shomaly, G. Bregantini).



Fotocronache



A PILERI DI CASTELVETRANO

Gli scout raccolgono l'origano della legalità

Dieci scout di Padova hanno tenuto il campo estivo ospiti della "Fondazione San Vito Onlus". I dieci ragazzi sono stati impegnati a tempo pieno nella raccolta, cernitura e confezionamento dell'origano nel terreno di contrada Pileri a Castelvetrano. Il clan «Impeesa» del gruppo «Padova 12» ha dato il cambio al gruppo parrocchiale di Treviso che già sui beni confiscati ed affidati alla fondazione ha svolto un campo d'impegno sociale. *(Nella foto: Tobia Riello, don Francesco Fiorino, Andrea Bulgarini D'Elci, Laura Ometto, Davide Testa, Francesco Spinnato, Chiara Aneloni, Giulia Biondo, Luisa Betto, Alberto Boscari e Maria Chiara Spinnato).*

SUL LUNGOMARE MAZZINI

A Mazara la consegna delle chiavi della Città a San Vito

Anche quest'anno sono state consegnate le chiavi della città al Santo Patrono di Mazara del Vallo, San Vito. Sul lungomare Mazzini la consegna *(nella foto)*. La cerimonia è avvenuta nell'ambito del "Festino di San Vito", quest'anno dedicato alle vittime del mare. «Questi lidi - ha detto il vescovo - furono per il nostro patrono il punto di partenza per sfuggire alle persecuzioni paterne ma in questo mar Mediterraneo hanno trovato una tomba, anziché una via di libertà e vita, migliaia di profughi ed immigrati».



È IL PRIMO IN DIOCESI

Il salemitano Angelo Romano ordinato diacono permanente

Il salemitano Angelo Romano è stato ordinato diacono permanente. La celebrazione in Cattedrale di Mazara del Vallo. Romano è il primo diacono permanente che viene ordinato nella Diocesi. Per la celebrazione presenti anche la moglie Silvana *(nella foto insieme)* e i suoi figli Ignazio e Salvatore.



A MAZARA DEL VALLO

Pala d'altare a Sant'Antonio

È stata realizzata dall'artista Antonio D'Amico la pala d'altare della chiesa di Sant'Antonio a Mazara del Vallo, inaugurata alla presenza di don Pietro Alagna e del responsabile dei beni culturali della Diocesi, Leo De Simone. Nella pala (4x3), sono raffigurati San Francesco, la Madonna, Sant'Antonio da Padova, San Pio. Sopra la pala d'altare è stato collocato un Crocifisso del 1400. *(Nella foto: Alagna, D'Amico e De Simone).*



La posta

condividere@diocesimazara.it

Caro vescovo, ma cosa è il visitatore apostolico?

Caro vescovo, ho avuto modo di leggere sui quotidiani che è stato nominato "visitatore apostolico" nella Diocesi di Trapani. Mi sono chiesto cosa fa il "visitatore", quali sono le sue funzioni e perchè si nomina. Domande che Le pongo per avere qualche chiarimento.

Antonino Culcasi (Trapani)

Carissimo, il visitatore apostolico è nominato dalla Santa Sede per affrontare problemi di particolare rilievo o gravità all'interno di una Diocesi, in modo da consentire alla Santa Sede di avere una visione documentata delle cose. Il suo incarico non equivale a quello di un commissario straordinario, come previsto nell'ordinamento italiano; infatti il visitatore non sostituisce il vescovo diocesano nell'attività di governo, ma si occupa delle questioni a lui affidate dalla Santa Sede, alla quale, in ogni caso, spetterà adottare le decisioni che riterrà più opportune.

Eccellenza, penso che il suo compito di "ispettore" nella vicina Diocesi di Trapani non è facile. Ma Le chiedo se può prendere provvedimenti diretti e se può chiamare vicino a se altri collaboratori nell'attività di controllo? Grazie se vorrà rispondermi.

Lidia Lacagnina (Castelvetrano)

Carissima, puntualizzerei, intanto, che non sono un ispettore ma un "visitatore apostolico". È una figura un pò particolare, temporanea (data appunto la particolarità della sua missione), che "visita" una Chiesa che vive una situazione speciale. La mia funzione non è quella di prendere provvedimenti diretti ma solo di relazionare all'organo che mi ha nominato, cioè la Santa Sede. Nella mia attività posso avvalermi di miei collaboratori fidati ma, proprio nel caso di Trapani, sto lavorando da solo.

Ricordi

Monsignor Vincenzo Angileri «un cristiano tra la nostra gente»

Un prete se n'è andato in silenzio. Come tanti che non fanno cronaca, ma segnano la vera storia, indicando cammini di speranza. Con monsignor Vincenzo Angileri (nella foto) è una parte di noi che se ne va e un pò anche della nostra città. È stato un prete che ha amato, lottato e sofferto. Tanti anni della mia vita sono legati alla sua e desidero ringraziarlo per quanto ha dato a me, alla Chiesa di Mazara e alla sua città. Desidero ringraziare sia i Salesiani che le suore Oblate al Divino Amore per la generosità, l'amore e la tenerezza con cui lo hanno accolto, sempre seguito dalla sguardo attento e amorevole delle nipoti. Lo voglio pensare nel mio immaginario tradizionale dinanzi alla porta del Paradiso, dove questa volta non c'è il solito Pietro ma una donna, Lei, Maria, che accogliendolo e abbracciandolo gli dice: «Vieni servo buono e fedele, entra nella casa mia e del tuo Signore!» (don Giuseppe Ponte)



www.offertesacerdoti.it

I SACERDOTI AIUTANO TUTTI.
AIUTA TUTTI I SACERDOTI.

Ogni giorno i sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite a tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 37509706
- Carte di credito, circuito CartaSi chiamando il numero verde 200.82.60.00 o via internet www.offertesacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui del proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.offertesacerdoti.it



Lastoria

Nella vita claustrale sono cambiate le abitudini, a partire dalla cucina e nelle arti Sei monache di colore a Mazara del Vallo Così il monastero di San Michele è rinato

A memoria di ricordi mai le era capitato di trovarsi nello stesso monastero con sorelle di colore. «Con alcune provenienti dal Nord Italia si ma di altre nazionalità oltre il Mediterraneo, mai». Suor Geltrude Giglio (nella foto a fianco), 88 anni, monaca di clausura da quando aveva 18 anni, dal '72 abbadessa del monastero di San Michele a Mazara del Vallo, la presenta così, quasi stranita, l'ultima novità di quest'unico istituto claustrale di Mazara: sette monache benedettine nigeriane, età media 40 anni, arrivate per ringiovanire quel monastero un po' troppo invecchiato. Le ultime monache a tenerlo in attività erano rimaste in sette, con un'età media di settant'anni. La più longeva è suor Maria Scolastica Grillo, 90 anni. Da qui l'idea di ridare di nuovo vigore a questo monastero che ha fatto anche la storia diocesana nella città del pesce. Lo scorso anno l'impegno del vescovo di Mazara monsignor Domenico Mogavero, di comune accordo con l'abbadessa. Prima le vane richieste ai monasteri italiani, poi quella al nutrito monastero di Enugu, in Nigeria. Il sì è arrivato dall'abbadessa d'oltre Mediterraneo, suor Margaret, e le sei monache di colore sono arrivate sin qui, a Mazara del Vallo. «Molte di noi eravamo già al monastero di Fabriano - dice suor Mary, 40 anni, già studentessa a Roma in teologia - così è iniziato il viaggio, prima verso il monastero di Sortino, nel Siracusano e poi, col pullman della Diocesi di Mazara, sin qui». Il monastero di San Michele s'è così arricchito di



il monastero

Il monastero nasce sotto la dominazione normanna. Con Santa Maria de Crypta, San Giorgio di Triocala e San Giorgio di Agrigento fu una delle quattro fondazioni basiliane di questa parte della Sicilia Occidentale. Nel 1555 con la badessa Suor Joanna La Rocca iniziò un periodo di grande operosità: il monastero venne restaurato in tutte le sue parti. Visite tutti i giorni. Info: www.foresteriasanmichele.com.

nuove monache piuttosto giovani (la più piccola, suor Ebuka, ha 30 anni), acquisendo anche il volto, non certo marginale, dell'interculturalità. «La Chiesa, del resto, è una sola sotto il cielo - dice il vescovo monsignor Mogavero - non certo vincolata dai confini nazionali e geografici, il tutto nello spirito dello scambio tra le chiese, in questo caso quella di Mazara e della Nigeria». L'arrivo delle sette monache di colore ha così scongiurato la stagione di crisi del monastero. E dentro, nella vita comune claustrale, sono cambiate anche le abitudini. A partire dalla cucina.



Il giovedì e la domenica, ad esempio, le monache nigeriane preparano i loro piatti tipici: le salse con gli aromi originali, i pesci e i gamberi essiccati. Le sette monache che le hanno accolte, invece, stanno insegnando loro l'antica arte pasticceria per la preparazione dei tipici dolci «muccunedda», dei biscotti di mandorla e i lavori al chiacchierino. Le nigeriane qui a Mazara hanno, invece, ripreso la tradizione per produrre le ostie per le celebrazioni eucaristiche, abbandonata da decenni dalle benedettine italiane. «L'ufficio divino si è arricchito e nei lavori quotidiani dentro il monastero ora abbiamo l'aiuto delle nostre consorelle» spiega l'abbadessa che per la clausura ha scelto la sua città, Mazara del Vallo. «Da qui scriviamo alle nostre consorelle in Nigeria - dice suor Mary - e diciamo che ci sentiamo in Africa ma dall'altra parte del mare». (mf)

Inagenda

MAZARA DEL VALLO/18 SETTEMBRE

Arriva monsignor Giancarlo Bregantini
Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Bojano e presidente della commissione per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana, sarà ospite domenica 18 (ore 16,30) all'hotel Mahara di Mazara del Vallo per l'ultimo incontro in occasione del decimo anniversario della costituzione della "Fondazione San Vito Onlus". Monsignor Bregantini tratterà il tema "Sequela di Cristo ed impegno per la giustizia".

SALEMI/21 SETTEMBRE

S'inaugura l'aula didattica de "Al Ciliegio"

Saranno inaugurati mercoledì 21 settembre (ore 12,30) al turismo rurale "Al Ciliegio" di contrada Fiumelungo a Salemi l'aula didattica e l'impianto fotovoltaico, parzialmente finanziato dalla "Fondazione Vodafone Italia". Il turismo rurale è gestito dalla "Fondazione San Vito Onlus" in un bene confiscato alla mafia, dato in comodato d'uso dal Comune di Salemi. All'inaugurazione saranno presenti, tra gli altri, il presidente della "Fondazione Vodafone Italia", Antonio Bernardi e il direttore dell'agenzia nazionale per i beni confiscati, il Prefetto Giuseppe Caruso.

MAZARA DEL VALLO/8 OTTOBRE

Ordinazione di due presbiteri

Saranno ordinati presbiteri l'8 ottobre (ore 19) in Cattedrale a Mazara del Vallo i diaconi Pietro Caradonna e Salvatore Pavia.

Gerenza

CONDIVIDERE

Periodico d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n. 140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6. 91026 Mazara del Vallo (TP). **REDAZIONE:** telefono 0923 902737, condividere@diocesimazara.it. **DIRETTORE EDITORIALE:** monsignor Domenico Mogavero. **DIRETTORE RESPONSABILE:** don Francesco Fiorino. **COORDINAMENTO:** Max Ferreri. **HANNO COLLABORATO:** Giovanna Cascio. **IMPAGINAZIONE E GRAFICA:** Antonino Modica. **STAMPA:** Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione l'8 settembre 2011.